



Identificativo Samira: 350390
 Numero catalogo generale: ML000418
 Denominazione: Mulino di Trentino
 Comune: Fanano

CD	IDENTIFICAZIONE	
TSK	Tipo scheda	AR
NCT	CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTN	Numero catalogo generale	ML000418
OG	DEFINIZIONE/DENOMINAZIONE	
OGT	Definizione tipologica	mulino ad acqua a ruota orizzontale
OGD	DENOMINAZIONE	
OGDN	Denominazione	Mulino di Trentino
LC	LOCALIZZAZIONE	
LCA	LOCALIZZAZIONE	
LCAP	Provincia	MO
LCAC	Comune	Fanano
LCI	Indirizzo	Via Mulino, 881
GE	GEOREFERENZIAZIONE	
GEC	COORDINATE	
GECX	Coordinata x (longitudine Est)	10°49'38.9
GECY	Coordinata y (latitudine Nord)	44°13'36.9
CA	CONTESTO AMBIENTALE/NATURALE/ PAESAGGISTICO	

CAB	Contesto paesaggistico (sintesi)	montagna
CAH	RELAZIONE DEL BENE CON IL PAESAGGIO	
CAHR	Relazione con il fondo di pertinenza	L'edificio che ospitava il mulino è inserito all'interno di un complesso rurale a corpi separati, in cui si riconoscono strutture rurali aventi carattere abitativo e/o funzione di deposito.
CAHS	Relazioni funzionali e visive	La struttura in cui avvenivano le attività molitorie è situata sulla sinistra orografica del torrente Leo. L'area di fondovalle entro cui insiste la struttura è caratterizzata dalla presenza di distese prative che si estendono prevalentemente nell'area Nord-Occidentale, mentre a Meridione vi è fitta vegetazione ad alto fusto che interessa le sponde del torrente.
DA	ANALISI DELL'ARCHITETTURA	
DES	Descrizione dello spazio	Il mulino è ancora in attività. Sulla base di testimonianze dirette acquisite in loco dall'attuale mugnaio, erede di quelli antichi, si rileva che l'edificio all'interno del quale si trovano le macine si è nel tempo sviluppato, aggiungendo volumetrie che hanno portato all'attuale composizione del piccolo complesso rurale. In origine era presente il solo mulino, al di sopra del quale si trovava la casa del mugnaio. Si tratta di un edificio definito da una pianta rettangolare sviluppata su due livelli e con un portico sorretto da pilastri, posto per riparo dell'accesso al vano delle macine. Un balcone in cemento armato, che fornisce oggi accesso al piano superiore, è stato aggiunto ad una fase successiva rispetto a quella originaria. Un'apertura posta al di sotto del portico e subito a sinistra dell'ingresso al vano macine (riparata da assi di legno) consente l'accesso alla sala di ritrecine. Un secondo ingresso, posto anch'esso al di sotto del portico e alla destra del vano macine, immette al vano oggi utilizzato come abitazione dal mugnaio. Nel suo insieme, la struttura, realizzata in parte controterra così da sfruttare l'orografia del terreno per realizzare i vani posti a servizio del mulino, risulta di medie dimensioni e con le luci disposte unicamente lungo i due lati non interessati dall'appoggio della botte.
ASM	ELEMENTI FUNZIONALI E DECORATIVI	
ASMS	Struttura impianto molitorio	macina di sopra
ASMS	Struttura impianto molitorio	macina di sotto
ASMS	Struttura impianto	occhio della macina

	molitorio	
ASMS	Struttura impianto molitorio	cerchio di ferro
ASMS	Struttura impianto molitorio	tramoggia
ASMS	Struttura impianto molitorio	cassettone
ASMS	Struttura impianto molitorio	regolatore a vite
ASMS	Struttura impianto molitorio	banchina
ASML	Sistema idraulico	vano ritrecine
ASML	Sistema idraulico	vano macine
ASML	Sistema idraulico	botte
ASML	Sistema idraulico	canale di carico
ASML	Sistema idraulico	chiusa canale
ASML	Sistema idraulico	chiusa canale
ASML	Sistema idraulico	sfioratore troppo pieno
ASML	Sistema idraulico	doccia

ASMD	Descrizione	<p>Il mulino è alimentato dalle acque che sono raccolte all'interno della grande botte posta sul retro dell'edificio. Si tratta di una conserva d'acqua alimentata da un lungo canale dove si osservano le chiuse impiegate per regolare il livello del flusso idrico. La botola, posta subito a sinistra del vano di accesso alle macine, consente di visionare il canale di scarico che giunge dalla sala di ritrecine. Quest'ultima non è accessibile dato il continuo afflusso dell'acqua che alimenta le macine. All'interno del mulino sono ancora presenti tutte e tre le mole che componevano l'impianto molitorio originario. Si tratta di tre coppie di macine racchiuse entro la loro corona lignea, al di sopra delle quali sono installate le tramogge con i loro meccanismi di movimentazione e di apertura. Davanti a ognuna si trovano i cassoni per la raccolta del macinato, intrammezati da scale in legno che permettono di raggiungere gli anditi grazie ai quali è possibile il carico</p>
------	-------------	--

delle tramogge. Al di sotto dei cassoni si osservano le ruote impiegate per manovrare, attraverso i meccanismi a vite, le sottostanti banchine grazie alle quali è possibile regolare il grado di macinatura. Davanti all'impianto è ancora presente la pavimentazione in pietra originaria. Subito sulla destra si trova invece l'argano che sostiene la pinza impiegata per sollevare le macine durante le operazioni di battitura.

US USO E FRUIZIONE		
USS	Situazione del bene	in uso
USA	Uso attuale	mulino
USF	Fruizione	non aperto al pubblico
DT CRONOLOGIA		
DTN NOTIZIA STORICA/FASE COSTRUTTIVA		
DTNS	Notizia/fase (sintesi)	cronologia complessiva
DTNN	Notizia/fase (dettaglio)	La costruzione del mulino risale al XVIII secolo. Fino al 1942 era autorizzato alla macinazione delle castagne. Fonte: G. Maria Sperandini, Mulino ad acqua dell'appennino modenese: i bacini di Panaro e Secchia, Artestampa, 2014, p.48.
DTZ CRONOLOGIA GENERICA		
DTZG	Fascia cronologica/periodo	XVIII
TU CONDIZIONE GIURIDICA		
CDG	Condizione giuridica	proprietà privata
DO DOCUMENTAZIONE		
DCM DOCUMENTO		

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



DCM DOCUMENTO

DCMK Nome file immagine



CM CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI

CMA Anno di redazione 2024

CMR RESPONSABILE COMPILAZIONE

CMRN Nome Cavallero, Fabio Giorgio

RSR VERIFICA SCIENTIFICA/ COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ

RSRN Nome Cardinali Daniela

RSRU Ruolo responsabile verifica scientifica

RSR VERIFICA SCIENTIFICA/ COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ

RSRN Nome Bolelli Lorenza

RSRU Ruolo

responsabile coordinamento delle attività